

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"				
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"				
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione				
	Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:				
	Lattuga Iceberg	Lattuga romana	Lattuga Gentilina e Batavia		
	Ametist Cavir Chiantigiana Edmonton Morinas Silvinas Stylist Tonga Devid (Ex 7901)	Anibal Avidius Cassiopea Chilim Marzial Mercusia Romasol Sabauda Trilussa	Acquarel Camaro Esquise Estiva Estony Follomy Imagination Impulsion Kamikaze Lorybel Mention Relay Susibel Turbillon Teide Corany		
	Lattuga foglia di quercia	Lattuga Cappuccio per colture protette	Lattuga Cappuccio a pieno campo		
Eventai Fresol Kipling Kireve Ribai Sirmai Versai Murai Krilda	Armonica Cesco Cuartel Flaminia Penelope Perlina	Primavera Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina	Estate Ballerina Cadrilla Icaro Maxina Maditta	Autunno Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina	
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.				
Avvicendamento colturale	⇒ Se si effettua 1 solo ciclo all'anno: la lattuga torna sullo stesso appezzamento dopo almeno 1 ciclo con altre colture non appartenenti alla famiglia delle composite ⇒ Se si effettuano più cicli colturali all'anno: la lattuga può tornare sullo stesso appezzamento dopo un 1 anno di altre colture non appartenenti alla famiglia delle composite Non è consigliabile la successione con colture di indivia, cicorie, cavolo, barbabietole.				
Semina, trapianto, impianto	Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: Coltura in serra: distanza tra le file 30-40 (cm) e sulla fila 20-35 (cm) Coltura in pieno campo/sabbioso: distanza tra le file 35-40 (cm) e sulla fila 35-40 (cm) Coltura in pieno campo/medio impasto: distanza tra le file 30-40 (cm) e sulla fila 30-40 (cm) Colture di iceberg: distanza tra le file 35-45 (cm) e sulla fila 35-45 (cm)				

Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. La lattuga non presenta elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. In serra si consiglia di associare tale metodo alla pacciamatura del terreno. Per colture di pieno campo è consigliabile anche il sistema ad aspersione con ugelli a bassa portata. I metodi ad aspersione non pongono particolari problemi nelle prime fasi di sviluppo, mentre nella fase di formazione del cespo la bagnatura delle foglie può portare ad uno sviluppo di funghi patogeni quali botrite e peronospora.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata in presemina e in copertura
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	⇒ Il prodotto confezionato alla rinfusa (da preparare e mondare successivamente) deve essere protetto dai raggi solari e trasportato alla centrale entro 8 ore dalla raccolta primaverile – estiva per essere rapidamente preraffreddato.
Aspetti particolari	⇒ Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori Per la lattuga allevata in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza > 5,5-6 m. Nelle colture protette di nuova realizzazione, si consiglia di valutare attentamente la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. ⇒ Non sono ammesse strutture prive di aperture laterali e/o al colmo per favorire l'areaggiamento

LATTUGA PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha : DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 15 kg : in caso di successione a leguminosa annuale; ☐ 20 kg : dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		☐ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 30 kg : in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ☐ 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); ☐ 20 kg : in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

LATTUGA PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 15 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ☐ 20 kg : dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	70 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 15 kg : se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ☐ 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ☐ 20 kg : per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.

LATTUGA PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 30 Kg : se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ☐ 30 kg : in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ☐ 20 kg : dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	150 Kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 220 Kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 Kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 30 Kg : se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.